

In ospedale

L'aula magna intitolata all'ex primario Omero Triossi

Servizio a pagina 10

L'aula magna per Omero Triossi «Un medico che sapeva ascoltare»

Tantissimi amici e colleghi riuniti per ricordare il primario spentosi lo scorso giugno. Presente anche la famiglia

«**Questa** è un'iniziativa che è venuta dal basso per un medico autorevole, e che sapeva ascoltare». Lo hanno detto tutti ieri all'intitolazione dell'aula magna dell'ospedale a Omero Triossi, direttore del reparto di Gastroenterologia scomparso lo scorso giugno a 65 anni. Un momento di ricordo a cui hanno partecipato i famigliari di Triossi, i primari dell'ospedale e tutta l'equipe di Gastroenterologia, oltre al direttore dell'Ausl Tiziano Carradori, al presidente della fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta**, alla direttrice dell'ospe-

dale Francesca Bravi, al sindaco Michele de Pascale e al facente funzioni di Gastroenterologia Alessandro Mussetto.

Proprio quest'ultimo ha ricordato la parte più umana di Triossi, al di là del medico stimato: «Si arrabbiava quando lo chiamavi 'capo', in compenso lo potevi

chiamare 'Zio Tibia'. All'inizio pensavo che fosse qualcosa legato alle ossa, invece era il nome del suo fumetto preferito». L'aula magna è un punto di riferimento anche per la facoltà di Medicina: il ricordo di Triossi rimarrà a fianco degli studenti

che si formeranno a Ravenna. «In un'aula si discute, ci si aggiorna, si studia – ha detto il figlio, Marco Triossi –. Io ricordo mio padre nei weekend a casa, studiava sempre. Gli chiedevo: 'Cosa fai?' e lui: 'Ah Marco, ho un paziente difficile...'. Alla cerimonia hanno partecipato anche la moglie Grazia, i genitori Lubiana e Decimo, il nipotino Francesco e la nuora Chiara.



Tanti i sanitari presenti ieri in occasione della cerimonia di intitolazione (foto Corelli)



Peso:33-1%,42-30%